



**MINOR  
CURE**

CONTEMPORARY SOUNDS 2009

**LA MUSICA ATTRAVERSA/O I SUONI** IX edizione

**30 GENNAIO 30 APRILE 2009**

**PALERMO /CATANIA /ENNA /BUSCEMI  
/CASTELLAMMARE DEL GOLFO**

**BLACK HABIT**

**FRIEDL /SAMARTZIS /VORFELD**

**SI ESEGUONO RIPARAZIONI DELL'ANIMA**

**DALOUNA**

**MEDITRIO+**

**IL SIGNORE DEI POZZI**

**JARALLA /GIANNETTO**

**EUGENE CHADBOURNE**

**CARSTEN DAERR TRIO**

**COLEMAN /CAPPELLI /JELLY ROLL MORTON**

**COLEMAN /CAPPELLI**

**GERACI /BADANO /FRANCESCO PENNISI**

**K-SPACE**

**TIM HODGKINSON**

**TIM HODGKINSON EXPERIENCE**

**INCARDONA /DAMIANI**

**ROOT 70**

installazione sonoro-visuale  
contemporary electroacoustic Germania /Australia  
contemporary tradition /Sicilia  
contemporary tradition /Palestina  
impro /Francia /Sicilia  
racconti sonori arabesqati /Bagdad /Palermo  
laboratorio universitario d'ascolto  
impro folk USA /Australia  
german jazz /Berlino  
contemporary jazz /New York /Palermo  
laboratorio universitario d'ascolto  
laboratorio universitario d'ascolto  
impro trance /Siberia /Scozia /Regno Unito  
workshop di improvvisazione  
impro /Regno Unito/Sicilia  
laboratorio universitario d'ascolto  
german jazz /Germania /Nuova Zelanda

Quel suono mi ascolta, dice Giovanni Damiani\_\_\_\_  
Che meraviglia poter sprofondare e farsi ascoltare da un  
suono\_\_\_\_.Si parte dal respiro, il respiro del Tempo\_\_\_\_

IL CONTRABBASSO PARLANTE XXV PUNTATA

SENTII SUBITO CHE IL MIO LAVORO DOVEVA CAMMINARE SU DUE BINARI: L'ANSIA PER UNA GIUSTIZIA SOCIALE CHE ANCORA NON ESISTE E L'ILLUSIONE DI POTER PARTECIPARE, IN QUALCHE MODO, A UN CAMBIAMENTO DEL MONDO\_\_\_\_ STREGONI DI TUTTI I POPOLI CHE BEN CONOSCIAMO, USAVANO IL CANTO COME MEDICINA\_\_\_\_ CREDO CHE LA MUSICA DEBBA ESSERE BALSAMO, RIPOSO, RILASSAMENTO, LIBERAZIONE, CATARSI\_\_\_\_ PIÙ SEMPLICEMENTE LA MUSICA, IL CANTO SONO ESPRESSIONE DEI PROPRI SENTIMENTI, DELLA PROPRIA GIOIA, DEL PROPRIO DOLORE\_\_\_\_ A VOLTE ADDIRITTURA UN TENTATIVO DI AUTOANALISI E, ANALIZZANDO TE STESSO, OFFRI UNA VIA AGLI ALTRI PER ANALIZZARE SE STESSI\_\_\_\_

FABRIZIO DE ANDRÈ



Root70



Anthony Coleman



Cartsen Daerr trio



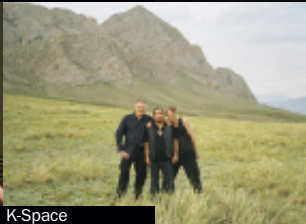
Adalgisa Badano



Matilde Politi



Marco Cappelli



K-Space



Fabrizio De Andrè



Dalouna



Eva Geraci



Friedl/Samartzis/Vorfeld



Miriam Palma



Jaralla/Giannetto



Eugene Chadbourne



Si eseguono riparazioni dell'anima



Jean-Marc Montera

## STRAORDINARI ETÀ

Siamo perfettamente consapevoli che la programmazione di questa IX edizione del ciclo di concerti raccolti sotto la titolazione La Musica Attraversa/o I Suoni rappresenta elementi di straordinaria ordinarietà viste ormai le nostre abitudini di dare spazio a fenomeni sonori apparentemente distanti tra loro. Potremo come al solito renderci conto della pacifica ed amorosa *substantia* costitutiva che fonderà insieme suoni elettronici sperimentali e quelli provenienti dalle culture della tradizione, o ancora suoni di stampo etno-antropologico della *trance* sciamanica della Siberia che sposano suoni della ricerca e dell'improvvisazione, i suoni del più giovane german jazz di derivazione *mainstream* ma che guarda anche alla solida scuola della *Freie Musik* degli anni '70 e '80, le commistioni tra sonorità di strumenti medioevali che s'incontrano con prassi esecutive contemporanee, sperimentali e legate ai linguaggi dell'improvvisazione radicale e così via... fino allo straordinario effetto di grande impatto umano nel poter incontrare giovani musicisti palestinesi, con la loro musica, insieme ad altri suoni di cultura mediterranea.

È la straordinaria edizione degli incontri, quindi: incontri tra suoni, musiche ma soprattutto tra la gente, tra la musica della gente, dei popoli, dei contesti esperienziali, sociali, politici, con le loro enormi difficoltà a farsi conoscere e riconoscere, ad acquisire e mantenere la propria identità e le proprie giuste, necessarie ed indispensabili qualità essenziali, di un' *essenzialità* che ancora oggi, nell'era della comunicazione globalizzata, riescono a tenere e spiccare una propria originalità e originarietà.

È il caso del trio tedesco/australiano **Friedl /Samartzis /Vorfeld** che aprirà il nostro ciclo che, oltre a dedicarci un elevatissimo concerto di musica elettroacustica con la peculiarità dell'utilizzo dell'*inside piano*, ci regalerà, grazie all'incrocio della collaborazione con **AntiTesi**, anche una installazione video/sonora di forte impatto percettivo/sensoriale. Durante il secondo concerto si eseguiranno *riparazioni dell'anima*, nel momento in cui questa potrebbe perdersi, o disperdersi, in dilanianti labirinti senza senso vitale: la *leonessa* palermitana **Matilde Politi** ne saprà ben curare, con il calore ed il senso della sua voce calda e profonda, ogni patimento: canti e suoni di una Sicilia antica quanto attuale e proiettata nel tempo della vita futura. Il terzo appuntamento ci presenta la musica e la storia di un popolo martoriato che ha dovuto faticare prima di poter costruire una propria casa in una propria terra: la Palestina dei **Dalouna** ci viene raccontata da una diretta esperienza dei figli di quella terra, di quella cultura, araba, musulmana, ma di grande accoglienza ed umanità. La loro musica di tradizione, insieme alla musica classica dei popoli mediorientali, costituirà un modo diretto per renderci conto dello splendore e della beltà dell'uomo nonostante il tentativo di farlo apparire feroce e disumano: il concerto viene realizzato anche a sostegno materiale del popolo palestinese e viene presentato con ingresso in sottoscrizione fuori abbonamento di 10 euro che saranno devoluti per la costruzione di scuole presso i territori della Palestina. Per l'ennesimo anno consecutivo incontreremo il chitarrista marsigliese **Jean-Marc Montera** che, con il nuovo progetto *meditrio*, mette insieme suoni medioevali e suoni sperimentali secondo un procedimento di assoluta naturalità, come se fossero nati per stare insieme, grazie alla specialità dei musicisti francesi **Julien Ferrando** e **Jean-Michel Robert** che incontreranno altri colleghi siciliani tra cui una delle più potenti voci di Sicilia di rilevanza internazionale, **Miriam Palma**, altra imprescindibile specialità del canto, ma anche interprete e regista teatrale di forte originalità e senso interiore. *Il signore dei pozzi* rappresenta, insieme al *laboratorio universitario d'ascolto*, uno dei punti chiave del *progetto scuola* e che prevede la realizzazione, direttamente presso le sedi scolastiche, sia di attività didattica divulgativa di alcuni processi di produzione musicale, ma anche di attività concertistica e performativa visto che in questa occasione vedrà impegnati il cuntastorie iraqeno

**Yousif Jaralla**, insieme al contrabbassista **Lelio Giannetto**, per una sonorizzazione realizzata dal vivo di un testo dello stesso narratore sulla tradizione dei racconti orientali delle *mille e una notte*, contestualizzati secondo tematiche dei nostri giorni. Il folle chitarrista, cantante e improvvisatore folk dalle incontrollabili fantasmagoriche reazioni sonore, l'americano/australiano **Eugene Chadbourne** ci sorprenderà con canzoni di un genere da lui inventato che è il country&western australiano grazie a cui, durante ogni suo concerto, rischia costantemente di essere linciato, ma che poi riesce ad uscirne magicamente illeso: si tratta in questo caso di un gradito ritorno vista la sua partecipazione nel 2000 al festival Curva Minore - pratiche inusuali del fare musica, allora in duo con il batterista tedesco **Paul Lovens**. Un'incursione nel giovane territorio del *german jazz* sarà quella che ci permetterà l'affermatissimo **Carsten Daerr** col suo trio potendo ammirare le grandi doti del pianista e compositore di jazz europeo contemporaneo supportato da una formazione combo, con **Oliver Potratz** ed **Eric Schaefer**, dal perfetto stile *new mainstream*. Con l'altro gradito ritorno del compositore e pianista di jazz americano di New York **Anthony Coleman**, già collaboratore di **John Zorn**, ci apriremo alla grande musica d'oltreoceano: insieme a **Marco Cappelli**, chitarrista napoletano/palermitano oggi anch'egli newyorkese, ci delizierà con alcune composizioni originali ed un grande omaggio al grande **Jelly Roll Morton**, dichiarato inventore del jazz. **K-Space** invece ci racconta di un altro incontro, un *sonus crossing* tra lo sciamano di Tuva **Gendos Chamzyryn**, il chitarrista, clarinettista ed elettronico inglese **Tim Hodgkinson**, studioso di antropologia, ed il poderoso *primitivo* percussionista scozzese **Ken Hider** che insieme ci forniranno la chiave di apertura del *Cosmo* facendoci viaggiare attraverso una *trance* collettiva verso *l'infinito... ed oltre*. Lo stesso Tim, storico fondatore del gruppo rock-in-opposition **Henry Cow**, condurrà un *workshop* di quattro giorni aperto a tutti i musicisti finalizzato ad una pubblica esecuzione mettendo a disposizione la sua lunga ed importante esperienza di musicista ed improvvisatore di gruppo. Un capitolo a parte merita il ciclo di incontri per il laboratorio d'ascolto che si svolgerà presso l'Università di Catania, Facoltà di Lettere e Filosofia, Cattedre di Storia della musica ed Estetica della musica, in collaborazione con l'associazione **Darshan** che prevede quattro lezioni concerto sul rapporto tra



musica di tradizione ed influenze sulla musica euro-colta anche alla luce delle nuove fenomenologie particolarmente orientate sul rapporto composizione/improvvisazione cui prenderanno parte, tra gli altri, anche la bravissima flautista, esperta di autori contemporanei siciliani e non, **Eva Geraci** e la giovane pianista **Adalgisa Badano** che di **Francesco Pennisi**, ha più volte eseguito la sua opera.

Questo primo ciclo di concerti, in attesa dell'inaugurazione della XI edizione della rassegna di musica contemporanea Il Suono Dei Soli prevista durante la seconda settimana di maggio e di altri importanti eventi che ci accompagneranno fino a dicembre 2009, si concluderà con **Root 70**, un altro gruppo di affermati musicisti di *german jazz* composto da **Hayden Chisholm, Nils Wogram, Matt Penman** e **Jochen Rückert**, che, in dimensione *pianoless*, ci riporteranno indietro di circa trent'anni con un recupero dei suoni e delle atmosfere di quegli anni... *formidabili*.

Un gradito e sentito ringraziamento esprimiamo ai nostri partner che fedelmente ormai ci accompagnano in queste spericolate avventure nel mondo-dei-suoni-e-della-gente-che-per-questi vive, senza la cui collaborazione non avremmo potuto realizzare queste attività:

Assessorato Regionale dei Beni culturali  
e dell'Educazione permanente  
Goethe-Institut /Palermo  
Centre Culturel Français de Palerme et de Sicile  
Museo Internazionale delle Marionette A. Pasqualino  
Casa museo Antonino Uccello di Palazzolo Acreide  
Fondazione Ignazio Buttitta  
I Candelai  
AntiTesi  
Darshan  
Liceo Cannizzaro /Palermo  
Liceo D. Almeyda /Palermo  
Liceo Farinato /Enna  
Liceo Mattarella /Castellammare del Golfo  
Università degli Studi di Palermo  
Università degli Studi di Catania  
Rai, Sede regionale di Palermo

---

**venerdì 30 gennaio/Palermo/Goethe-Institut/sala mostre**  
**ore 20,00** : installazione sonoro-visuale

## **BLACK HABIT**

in collaborazione con Goethe-Institut Palermo e AntiTesi

Philip Samartzis *immagini sonore*

Michael Vorfeld *immagini visive*

È un'installazione sonora, curata da Domenico Sciajno, che nasce dalla collaborazione tra l'artista sonoro australiano Philip Samartzis e il tedesco Michael Vorfeld. Consiste in una serie di *field recording* (registrazioni ambientali) che seguono il "percorso dell'elettricità", da quando si estrae dal suolo un pezzo di carbone fino al momento in cui si accende un bulbo luminoso. Suoni certamente non semplici da registrare e che hanno impegnato Samartzis per circa tre anni. I due artisti hanno utilizzato queste registrazioni per comporre l'ambiente sonoro che viene diffuso in quadrifonia nello spazio espositivo, sulle cui pareti sono visibili le stampe tratte dalle foto di Vorfeld che ritraggono ingrandimenti di bulbi luminosi.



---

**venerdì 30 gennaio/Palermo/Goethe-Institut/sala Wenders**  
**ore 21,15** : concerto (presentazione del CD)

**FRIEDL /SAMARTZIS /VORFELD**

CONTEMPORARY ELECTROACOUSTIC

GERMANIA /AUSTRALIA

Prima esecuzione italiana

in collaborazione con Goethe-Institut Palermo

Reinhold Friedl *pianoforte preparato, elettronica*

Philip Samartzis *elettronica*

Michael Vorfeld *percussioni, strumenti originali autocostruiti*

Si tratta di tre importanti musicisti di area sperimentale elettroacustica e multidisciplinare dove la musica, benché sia l'elemento fondante del linguaggio espressivo, s'inserisce magneticamente attirando a sé altre forme di senso come la ricerca sulle immagini e sul design foto-impresivo o anche il design acustico, ribaltando la consuetudine della dialettica visione/ascolto. I musicisti berlinesi Reinhold Friedl e Michael Vorfeld, e l'artista del suono Philip Samartzis di Melbourne - attraverso l'uso atipico del pianoforte (inside piano), la chitarra elettrica preparata, le percussioni, strumenti a corda, l'elettronica, i suoni d'ambiente e la tecnica della spazializzazione - realizzano intersezioni tra suoni acustici ed elettronici per forgiare tessuti sonori che ci proiettano in una dimensione del futuro... o forse del presente. Per questo proponiamo uno dei più importanti gruppi di musica d'avanguardia sul piano tecnologico e concettuale, dove la Musica esce dalle solite 'cornici' del suono per proporre 'quadri' sonori mai visti... o inauditi.

Il trio Friedl/Samartzis/Vorfeld si è formato a Berlino nel 2006 e il loro CD di debutto è pubblicato dall'etichetta polacca Musica Genera nel gennaio del 2009. [www.musicagenera.net](http://www.musicagenera.net).

---

**venerdì 6 febbraio/Auditorium della Rai**

---

**ore 21** Gaetano Pennino : conferenza

---

**ore 21,30** : concerto (presentazione del CD)

---

## **SI ESEGUONO RIPARAZIONI DELL'ANIMA**

CONTEMPORARY TRADITION

Matilde Politi *voce, chitarra, fisarmonica, tamburello, concertina, castagnette*

Simona Di Gregorio *voce, organetto, tamburello, marranzano, friscaletto*

Gabriele Politi *violino, viola, oud*

Lelio Giannetto *contrabbasso*

Lajos Zsivkov *percussioni*

Oggi, ovunque vai, si sente la stessa musica: la Musica non corrisponde più al Luogo. Per contrastare questa tendenza, noi suoniamo e cantiamo in siciliano. I brani di tradizione popolare, proposti in un contesto di spettacolo, subiscono un inevitabile processo di snaturamento: perdono il legame forte col contesto socio-culturale d'origine; vengono svuotati della loro funzionalità concreta; sono interpretati da musicisti che filtrano un repertorio che nasce in un'epoca storica e sociale pre-moderna, e in ambito non colto. Crediamo comunque che nell'atto di re-interpretare i canti popolari si trovi la chiave per cercare la relazione tra musica, luogo e cultura che un tempo era immediata, e ritrovare frammenti di quei suoni che connotavano il paesaggio sonoro siciliano. Se poi la tradizione musicale siciliana intesa come musica popolare è diventata un repertorio scritto o registrato, e non vivo e fertile come è invece in altri lidi del mediterraneo, dal momento in cui si è smesso di lavorare cantando, di viaggiare cantando, di nascere, sposarsi, addormentare i figli e morire cantando, non è però mai morta come musica in siciliano, come musica d'autore siciliana. Nel nostro repertorio alterniamo brani tradizionali a brani d'autore di nostra creazione, che nella loro varietà ritmica ed espressiva rispecchiano l'impasto culturale che si va creando in una terra multietnica come la Sicilia di oggi.

**Matilde Politi**

---

**venerdì 13/sabato 14 febbraio/Palermo**

---

**Museo Internazionale delle Marionette A. Pasqualino**

---

**ore 20** conferenza-dibattito : Gaza (Palestina)

---

**ore 21,15** : concerto

---

**domenica 15 febbraio/Buscemi (SR)/Chiesa di S.Giacomo**

---

**ore 21,15** : concerto

## **DALOUNA**

CONTEMPORARY TRADITIONAL PALESTINA

/MAROCCO /IRAQ /SICILIA

Coproduzione con

Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino

In collaborazione con

Centre Culturel Français de Palerme et Sicile

Casa Museo Antonino Uccello di Palazzolo Acreide

Museo Aperto

Fondazione Ignazio Buttitta

### **Igresso a sostegno del popolo palestinese: 10 euro**

Ramzi Aburedwan *bouzouky, viola*. Palestina

Edwin Buger *fisarmonica*. Francia

Ziad Benyoussef *oud*. Tunisia

Najf Serhan *darbouka, bendir daf*. Palestina

+ Yousif Jaralla *narrazione, tamburo*. Iraq

+ Said Benmsafer *oud*. Marocco

+ altri ospiti

Dalouna interpreta il repertorio della musica palestinese e mediorientale talvolta con composizioni originali di Ramzi Aburedwan fondatore del gruppo. La musica di Dalouna proviene da un background profondamente immerso nella musica tradizionale palestinese e mediorientale, ma allo stesso tempo in contatto con la musica classica occidentale. Seppur giovanissimo Ramzi Aburedwan conduce il gruppo attraverso un'attività concertistica internazionale. Esempio la sua storia: originario del campo di Al Amari (Ramallah, Palestina) ha ricevuto nel 1999 fondi statali per accrescere la sua istruzione in Francia e per studiare al Conservatorio di Angers





dove impara a suonare la viola. Ad Angers, con altri studenti, crea Dalouna ed inizia a suonare a sostegno della causa della Palestina, registrando il primo CD e realizzando tournée in Francia ed in Nord-Europa. La maggior parte dell'attività del gruppo si svolge in Palestina; grazie all'associazione Al Kamandjâti, i musicisti di Dalouna attraversano campi profughi, villaggi e città insieme ad altri artisti, portando la musica ai bambini, realizzando campi didattici, workshop e concerti. Dalouna svolge un importante ruolo nella promozione dei giovani musicisti palestinesi, supportandone il talento ed arricchendone l'esperienza artistica e professionale. Il gruppo è costituito oltre che da palestinesi, da musicisti provenienti da altri paesi del mondo arabo.



Fondazione Ignazio Buttitta

---

**venerdì 27 febbraio/Palermo/Museo delle Marionette A.Pasqualino**

**ore 20,15** Gigi Razete, Fabio Caronna : conferenza

---

**ore 21,15** : concerto

## **MEDITRIO+**

**IMPRO SICILIA /FRANCIA**

Coproduzione con

Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino

Progetto speciale in collaborazione con

Centre Culturel Français de Palerme et Sicile

Composizioni originali. Prima esecuzione assoluta

Julien Ferrando *clavicytherium*

Jean-Michel Robert *tiorba, elettronica*

Jean-Marc Montera *guitar table, elettronica*

Lelio Giannetto *contrabbasso parlante*

Miriam Palma *voce*

Il progetto nasce dall'idea di Jean-Marc Montera di mettere in 'corto circuito' musicisti provenienti da esperienze diverse. Il Mediterraneo e Marsiglia legano i tre musicisti francesi; Julien Ferrando e Jean-Michel Robert sono solitamente dediti a suonare strumenti antichi, come la tiorba e il clavicytherium, Montera lo conosciamo bene per la sua vena creativa sperimentale. I tre musicisti, coniugando sonorità antiche ed elettronica, hanno iniziato un viaggio tra le principali isole-luoghi del Mediterraneo; nel novembre scorso sono stati in Sardegna, in Sicilia incontreranno la cantante e attrice Miriam Palma e il contrabbassista Lelio Giannetto. Il percorso dei musicisti marsigliesi farà quindi rotta verso la Corsica per ritornare infine a Marsiglia dove si riuniranno tutti i compagni incontrati lungo questo viaggio per la realizzazione di una sorta di simposio su una sostenibile "onda sonora" mediterranea. Così si esprime Jean-Marc Montera: "Bisogna ascoltare le sonorità degli strumenti medievali e confrontarle a quelle dell'elettronica o della chitarra elettrica per rendersi conto della complicità che sembra essere sempre esistita fra i due tipi di musica. Destinati a un repertorio preciso, questi strumenti paiono in effetti creati per suonare insieme, aldilà di ogni considerazione stilistica. La musica medievale si costruisce con l'improvvisazione e quindi risulta spontaneo che incontri la musica improvvisata dei giorni nostri".

---

**lunedì 9 marzo/Castellammare del Golfo/ISS Mattarella**

---

**martedì 10 marzo/Enna/Liceo scientifico Farinato**

---

**giovedì 12 marzo/Palermo/Liceo artistico Almeyda**

---

**venerdì 13 marzo/Palermo/Liceo scientifico Cannizzaro**

---

**ore 12** : concerto

## **IL SIGNORE DEI POZZI**

RACCONTI SONORI ARABESCATI PALERMO /BAGDAD

Yousif Latif Jaralla *voce, tamburi, narrazione su testi originali*

Lelio Giannetto *musiche originali, contrabbasso*

Il narratore iracheno Yousif Latif Jaralla, nel segno della più alta tradizione mediorientale, ci racconta le storie di un mondo meraviglioso attraverso l'incanto del suono della sua voce . Il "signore dei pozzi" è un racconto che utilizza il fantastico per narrare la realtà. Rende l'atto del narrare e dell'ascolto un'esperienza spirituale e intima, sostenuto dai ritmi e canti mistici. La storia narra la vicenda di un uomo di straordinari poteri che viaggia nel tempo e nello spazio, ha un'età indeterminabile, ed è santo e padrone di tutti pozzi che sgorgano dalla terra. Un racconto sulla sofferenza e sull'amore, sugli uomini e le loro sorti in un gioco tra il reale ed il metafisico. Le musiche originali s'intrecciano con il suono della voce.



---

**venerdì 13 marzo/Palermo/Museo delle Marionette A.Pasqualino**

**ore 20,15** Gigi Razete, Fabio Caronna : conferenza

---

**ore 21,15** : concerto

## **EUGENE CHADBOURNE**

**IMPRO FOLK USA /AUSTRALIA**

Coproduzione con Museo Internazionale delle Marionette  
Antonio Pasqualino

Eugene Chadbourne *chitarra elettrica, 12 corde, banjo*

Nato a Mount Vernon (New York) nel 1954, è improvvisatore, chitarrista e banjoista estremamente eclettico, irriverente, fortemente ironico, inventore di strumenti (electric rake). Originariamente influenzato da Captain Beefheart, ha suonato con John Zorn, Fred Frith, Derek Bailey, Han Bennink, Carla Bley Band, Paul Lovens, Toshinori Kondo, Camper Van Beethoven, Jello Biafra, They Might Be Giants, Sun City Girls, Aki Takase, Walter Daniels, Kevin Blechdom, Biff Blumfumbgagngge, Zu, Jimmy Carl Black e tantissimi altri. Da solo è un terremoto armonico, un parco di divertimenti per avanguardisti. Ha ridisegnato l'universo musicale dei solisti d'avanguardia. Chadbourne è il più eccentrico ed eterodosso dei solisti creativi: contaminato dai miraggi e dagli incubi della civiltà psichedelica, erede della musica totale di Zappa, ha coniato il linguaggio musicale più eretico e blasfemo della sua era scegliendo l'innocuo country come struttura portante. Realizza annualmente circa 200 concerti sfuggendo miracolosamente al linciaggio del pubblico.

---

**venerdì 27 marzo /Palermo/Goethe-Institut/sala Wenders**  
**ore 21,15** : concerto

**DAERR TRIO**

GERMAN JAZZ /GERMANIA /SICILIA

in collaborazione con Goethe-Institut Palermo

Carsten Daerr *pianoforte*

Oliver Potratz *contrabbasso*

Eric Schaefer *batteria*

Il giovane pianista di Berlino Carsten Daerr, ritenuto uno dei più promettenti musicisti oggi attivi in Germania, è destinato ad avere un notevole successo negli anni a venire. Particolarmente abile nell'integrare astrazione e accademia, riesce a dare segni di profonda riflessione senza perdere alcuna delle sue matrici musicali. Anche quando si produce in solo, tiene ben distinta l'originalità delle proprie composizioni dal *mainstream* della tradizione.

Questo suo originale flusso creativo è espresso dal suo trio che bilancia, con grande determinazione, un beat cauto e fluido con le improvise eruzioni che caratterizzano la sua musica.



---

**giovedì 2 aprile/Palermo/Museo delle Marionette A.Pasqualino**

**sabato 4 aprile/Catania/Castello Ursino**

---

**ore 20,15** Gigi Razete, Fabio Caronna : conferenza

---

**ore 21,15** : concerto

**CAPPELLI PLAYS ANTHONY COLEMAN**

**COLEMAN PLAYS COLEMAN & JELLY ROLL MORTON**

CONTEMPORARY JAZZ NEW YORK/ PALERMO

Coproduzione con Museo Internazionale delle Marionette

Antonio Pasqualino

Anthony Coleman *pianoforte*

Marco Cappelli *chitarra*

Musicista dalla cultura smisurata, osservatore curioso tanto dei classici della musica e della letteratura quanto delle hit-parades della musica leggera e dei gossip da tabloid, Anthony Coleman condensa nella sua musica un caleidoscopio di stimoli che risulta complicato ridurre ad una definizione. Si potrebbe dire, ad esempio, che la sua musica raccoglie la lezione visionaria di Morton Feldman coniugandola con l'energia ritmica di Jelly Roll Morton, ma si renderebbe comunque un'immagine riduttiva della sua opera, che di fatto si collega al meglio della disinibita tradizione artistica americana. Sensibile nel suo approccio alla scrittura al colore, al vuoto, al gesto, Coleman è un perfetto esempio di compositore/improvvisatore.

Il chitarrista Marco Cappelli ha eseguito in prima esecuzione e registrato musiche di Coleman, per etichette come Tzadik e Mode Records.

Il duo Coleman-Cappelli, più volte presente nei luoghi storici della scena newyorkese (Tonic, The Stone, Brecht Forum...) si esprime sul doppio piano della scrittura, e dell'improvvisazione.

Il concerto si articola, in tre parti:

Cappelli plays Coleman,

Coleman plays Coleman and Jelly Roll Morton,

Cappelli/Coleman impro duo.

---

**venerdì 17 aprile /Palermo/Museo delle Marionette A.Pasqualino**

**ore 20,15** Sergio Bonanzinga : conferenza

---

**ore 21,15** : concerto

## **K-SPACE**

**IMPRO /SIBERIA /SCOZIA /REGNO UNITO**

Coproduzione con Museo Internazionale delle Marionette  
Antonio Pasqualino

Gendos Chamzyryn *voce sciamanica, strumenti siberiani*

Tim Hodgkinson *guitar table, strumenti ad ancia*

Ken Hider *batteria*

K-Space riunisce le conoscenze e la genialità di diverse esperienze individuali, dalle culture primitive alla musica sperimentale, dalla musica sacra alla celtica, dai suoni afro-brasiliani ai mantra buddisti.

La band prende il nome da Nikolai Kozyrev, il russo astro-fisico che, credendo il tempo un conduttore di energia, costruì la macchina conosciuta come Kozyrev's Mirror. L'aggiunta di K al nome è un'idea di Gendos Chamzyryn: K in russo significa verso e dà l'idea di apertura verso il cosmo. K-Space, l'infinito.

La Siberia è una terra fredda, immaginata come silenziosa e disabitata. Dal 1989 Ken Hyder (insegnante di musica tradizionale) e Tim Hodgkinson (antropologo) hanno vissuto per lunghi periodi a Tuva, suonando *in tour* fino all'estrema punta orientale della Russia alla ricerca dello spirito degli sciamani siberiani. Viaggi e studi hanno portato i due alla collaborazione con Gendos Chamzyryn, musicista-sciamano; la musica sciamanica siberiana è l'unica tra le musiche tradizionali ad essere totalmente improvvisata, lo sciamano infatti velocizza e rallenta i tempi delle percussioni senza nessuno schema ritmico prestabilito. La sensazione per l'ascoltatore è di essere immerso in tempi e luoghi diversi. Gendos Chamzyryn, è uno dei più sbalorditivi esecutori della musica di Tuva, capo-scuola e creatore di sculture in pietra tradizionale ha registrato e svolto tour con Sainkho Namtchylak e registrato due album da solista.

---

**venerdì 24 aprile/Palermo/Auditorium I Candelai**

**ore 20,15** Antonio Guida : conferenza

**ore 21,15** : concerto

---

## **TIM HODGKINSON EXPERIENCE**

IMPRO /REGNO UNITO/ SICILIA

Tim Hodgkinson *guitar table, clarinetto, direzione*  
& workshop unity

Figlio del panorama inglese della seconda metà del XX Secolo, Tim Hodgkinson è sicuramente una delle più importanti personalità artistiche del mondo della musica, legato a doppio filo a implicazioni antropologiche, ma proiettato nel contesto della ricerca e della sperimentazione contemporanea. Ricordiamo la sua partecipazione ad Henry Cow, straordinario gruppo della storia del rock-in-opposition, da lui fondato insieme ad altri caposaldi della musica contemporanea non allineata, come Fred Frith, Cris Cutler, Lindsay Cooper, questa prematuramente scomparsa.

Tante le sue esperienze e tutte importanti anche nell'area dell'improvvisazione radicale dove si confondono le pratiche musicali derivanti da diversi ambiti: dalle sonorità di derivazione accademica, al jazz, dal rock ai contesti sonori etno-antropologici, all'elettronica, ecc.

Tim Hodgkinson ha perseguito con coerenza alcune concezioni dell'esperienza musicale che lo tengono a stretto contatto con il suono umano e non è un caso che molto del suo tempo lo ha dedicato a ricerche in relazione ad una sorta di neo-antropologia del suono in contrasto con contesti globalizzati che implicano l'annientamento della diversità e della naturalità delle espressioni sonore. Dopo un workshop di 4 giorni, cui potranno partecipare musicisti provenienti da diversi ambiti musicali senza preclusioni tecniche o espressive, presenterà al pubblico il lavoro fatto a Palermo. Oltre al valore didattico e pedagogico, l'incontro con Tim Hodgkinson non prescinderà dai forti contenuti musicali come solo i grandi sanno imbastire.

---

**giovedì 30 aprile/Palermo/Goethe-Institut/sala Wenders**  
**ore 21,15** : concerto

---

## **ROOT 70**

**GERMAN JAZZ /GERMANIA /NUOVA ZELANDA**  
in collaborazione con Goethe-Institut Palermo

Hayden Chisholm *alto sax*  
Nils Wogram *trombone*  
Matt Penman *contrabbasso*  
Jochen Rückert *batteria*

Si tratta di ottimo free che non si ferma all'esperienza degli anni '70, bensì guarda con attenzione a tutto quello che da allora è successo nell'ambito di questa corrente musicale. Nils Wogram è un trombonista che ha raccolto la lezione di musicisti che hanno fatto la storia del jazz, dai boppers a Roswell Rudd. Capace di prendere assoli velocissimi, Nils scrive complesse composizioni; fa sfoggio del suo virtuosismo in lunghe sequenze suonate all'unisono insieme al sax alto o al clarinetto basso. Hayden Chisholm s'ispira a Lee Konitz, il suo suono aereo libra sui ritmi incalzanti di Jochen Rückert. La giovane generazione del *free* tedesco non ha più la capacità di organizzare gruppi di grosse dimensioni come la Globe Unity o di realizzare festival come il Total Music Meeting degli anni scorsi. Esistono comunque gruppi di dimensioni ridotte, musicisti come il trombettista Axel Dörner, il clarinetista basso Rudi Mahall o quelli intorno a Nils Wogram, che continuano la tradizione iniziata negli anni '70 da Alexander von Schlippenbach, Peter Brötzmann, Gunter Hampel, Peter Kowald, Albert Mangelsdorff, punti di riferimento per le generazioni a venire. Root '70: una band con le radici negli anni Settanta e con la testa nella musica contemporanea.

da **All About Jazz**



---

**20 marzo/28 aprile/Catania/ex Monastero dei Benedettini**

**ore 11** : lezione

## **MUSICHE RADICALI**

LA MUSICA DI TRADIZIONE E LA MUSICA CONTEMPORANEA  
TRA IMPROVVISAZIONE E SCRITTURA

Laboratorio universitario d'ascolto

in collaborazione con

Università di Catania, Facoltà di Lettere e Filosofia

Casa museo Antonino Uccello

Darshan

---

### **martedì 20 marzo**

Tradizione orale tra musica e scrittura.

Funzione socio-antropologica (canti di lavoro, prigionia, rituali, tarantismo, feste, ecc).

Relazione teorica e ascolti guidati

a cura di Gaetano Pennino

**ore 12 concerto/narrazione**

Yousif Latif Jaralla (Iraq) *cunto, tamburo*

Lelio Giannetto (Sicilia) *contrabbasso parlante*

---

### **venerdì 3 aprile**

Nuovi percorsi della non-scrittura.

Tradizione orale, jazz e musica euro-colta.

Relazione teorica e ascolti guidati

a cura di Lelio Giannetto

**ore 12 concerto**

Antony Coleman (USA) *pianoforte*

Marco Cappelli (Italia/USA) *chitarra*

---

### **venerdì 17 aprile**

La musica contemporanea di scrittura e le musiche di tradizione orale in Sicilia. L'opera di Francesco Pennisi.

Relazione teorica ed ascolti guidati a cura

di Graziella Seminara e Maria Rosa De Luca

**ore 12 concerto**

Eva Geraci *flauto*

Adalgisa Badano *pianoforte*

---

### **martedì 28 aprile**

La musica contemporanea di scrittura e le musiche di tradizione orale in Sicilia: Federico Incardona e Giovanni Damiani. Da uno studio di Davide Gambino.

Relazione teorica e ascolti guidati

a cura di Paolo Emilio Carapezza

Com'è noto, le musiche e le canzoni popolari, o della tradizione orale, hanno via via influenzato i percorsi legati alla musica colta.

I numerosi esempi di cui è piena la Storia della Musica danno conferma di questa continua e necessaria osmosi tra la Tradizione e Musica di scrittura.

Tale fenomeno non esclude il contesto storico della Sicilia. Dal Corpus del Favara, dalle ricerche di Giuseppe Pitrè, Antonino Uccello, Diego Carpitella, Tiby, Paolo Emilio Carapezza, ai lavori dei più giovani Sergio Bonanzinga, Gaetano Pennino, Gigi Garofalo ed altri, si evincono numerose testimonianze della tradizione siciliana, fonti di ispirazione per la composizione di nuove musiche: Pennisi, Sciarrino, Incardona, Damiani, Sollima, Betta e tanti altri. Anche Luciano Berio sembra abbia trovato fonte d'ispirazione da alcuni canti della Tradizione siciliana per le sue straordinarie Folk Songs...

Perfino l'Improvvisazione ha tenuto in forte considerazione, tra gli elementi costitutivi del proprio linguaggio espressivo, le musiche della tradizione popolare.

Sarà quindi interessante poter approfondire attraverso il ciclo di lezioni-concerto come la conoscenza della tradizione orale resta un importante punto di riferimento per la riflessione e la creazione del pensiero musicale contemporaneo.



---

21-24 aprile

---

## **WORKSHOP DI IMPROVVISAZIONE CONDOTTO DA TIM HODGKINSON**

**Tra il 21 ed il 24 aprile si svolgerà un workshop d'improvvisazione musicale condotto dal musicista inglese Tim Hodgkinson.**

**Il workshop è finalizzato all'esecuzione concertistica che avverrà il 24 aprile alle ore 21,15 presso I Candelai.**

Possono partecipare al workshop musicisti provenienti da qualsiasi ambito o contesto musicale, che vogliono avere un approccio diretto con la pratica dell'improvvisazione, o che già maturi, desiderino approfondire la loro esperienza a diretto contatto con un musicista di rilievo internazionale.

Il workshop è aperto anche ad allievi di qualsiasi livello di esperienza e di pratica musicale

Durante il workshop si affronteranno tematiche legate all'improvvisazione di gruppo secondo diverse configurazioni di organico

I partecipanti dovranno essere dotati di propria strumentazione. Sarà disponibile, un adeguato impianto di amplificazione e microfoni per gli strumenti acustici e la voce.

Il workshop si svolgerà in 4 incontri in orario pomeridiano; ogni incontro avrà la durata di 2,30 ore per un totale di 10 ore.

Ulteriori precisazioni saranno fornite al momento dell'iscrizione.

L'iscrizione prevede la compilazione di un modello ed il versamento di 35 euro presso:

Curva Minore, via M.te S. Calogero, 5

oppure in biglietteria prima dell'inizio dei concerti

**Contatti: 347 6035179**

**curvaminore@tiscali.it**

**Tim Hodgkinson** è musicista e compositore inglese attivo nell'ambito della musica sperimentale.

Laureato in Antropologia Sociale all'Università di Cambridge, è conosciuto soprattutto per aver fondato nel 1968, insieme a **Fred Frith**, il gruppo rock d'avanguardia **Henry Cow**.

La storica band inglese è stata il fondamento della sua formazione musicale e gli ha concesso l'opportunità di lavorare con musicisti di massimo livello come **Chris Cutler** e **Dagmar Krause**, sviluppando così nuovi orizzonti musicali.

Successivamente ha preso parte ad altri progetti in gruppo come la band post-punk **The Work** e ha lavorato con i massimi musicisti e compositori del panorama contemporaneo come **Tom Cora**, **Lindsay Cooper**, **John Zorn** ed **Evan Parker**.

Rinomato per i suoi lavori in solo e per le sue composizioni di musica classica e contemporanea, tra le sue formazioni attuali ha all'attivo il trio d'improvvisazione elettroacustica **Konck Pack** di matrice free jazz e il progetto **K-Space**.

Questo progetto nasce da una ricerca sul campo svolta in Siberia insieme al percussionista scozzese **Ken Hyder** per entrare in contatto con musicisti del luogo e approfondire la conoscenza sui rituali sciamanici: da tale ricerca è risultata la collaborazione col musicista-sciamano siberiano **Gendos Chamzyryn**.

In una recensione per il secondo disco di **K-Space**, la rivista **Allmusic** ha definito la musica del trio come 'una combinazione di psichedelia sciamanica e del più strano krautrock mai sentito prima'.

**Lelio Giannetto**  
direzione artistica  
**Valeria Fazzi**  
**Valerio Mirone**  
segreteria generale  
**Toni Costagliola**  
**Valerio Mirone**  
**Valeria Fazzi**  
didattica  
**Davide Gambino**  
**Roberto Conigliaro**  
assistenza organizzativa  
**Florinda Pecoraro**  
coordinamento  
progetto Dalouna  
**Alessandro Bellafigliore**  
ingegneria del suono  
riprese audio  
**Francesco La Bruna**  
riprese video  
**Valerio Mirone**  
traduzioni  
**Emilio Rubè**  
assistenza amministrativa  
**Andrea Correnti**  
Rapporti con la SIAE  
**Paolo Di Vita**  
progetto grafico e immagine  
**Giuseppe Massaro**  
sito web  
**Luxograph srl - Palermo**  
stampa

REGIONE SICILIANA  
**Raffaele Lombardo**  
presidente  
**Antonello Antinoro**  
assessore BB CC AA e PI  
**Adele Mormino**  
capo di gabinetto  
assessorato BB CC AA e PI  
**Mariano Guzzo**  
**Enzo Vallone**  
**Ninni Pedalino**  
**Gaetano Covais**  
segreteria assessore  
**Fabrizio Romeo**  
**Ninnio Cassata**  
ufficio di gabinetto  
GOETHE-INSTITUT PALERMO  
**Heidi Sciacchitano**  
direttrice  
**Giuseppe Ricciardo**  
assistente al programma  
culturale  
CENTRE CULTUREL FRANCAIS DE  
PALERME ET DE SICILE  
**Jacques Pécheu**  
direttore  
**Antonio Santangelo**  
**Eric Biagi**  
segreteria generale  
MUSEO INTERNAZIONALE DELLE  
MARIONETTE ANTONIO  
PASQUALINO  
**Janne Vibaek Pasqualino**  
direttrice  
**Rosario Perricone**  
direttore artistico  
CASA MUSEO ANTONINO  
UCCELLO  
**Gaetano Pennino**  
direttore  
FONDAZIONE IGNAZIO BUTTITTA  
**Ignazio Nino Buttitta**  
Direttore generale  
RAI-SEDE REGIONALE SICILIA  
**Salvatore Cusimano**  
direttore  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI CATANIA  
cattedra di storia della musica  
**Maria Rosa De Luca**  
docente  
cattedra di estetica della musica  
**Graziella Seminara**  
docente

LICEO ARTISTICO  
G. ALMEYDA/Palermo

**Lia Gerbino**

preside

**Ezio Leone**

vice-preside

**Maria Muratore**

docente

LICEO SCIENTIFICO

P. FARINATO/Enna

**Anna Luigia Marmo**

preside

**Elisabetta Arena**

docente

IISS P. MATTARELLA

Castellammare del Golfo

**Vincenza Caleca**

preside

I CANDELA

**Massimo Campagna**

presidente

ANTITESI

**Domenico Sciajno**

presidente

DARSHAN

**Mario Gulisano**

presidente

COMUNITÀ PALESTINESE

/Palermo

**Fateh Hamdan**

AL QUDS ristorante

**Grazie a**

Pippo Ardini

Elisabetta Arena

Sergio Bonanzinga

Nino Buttitta

Paolo Emilio Carapezza

Fabio Caronna

Amalia Collisani

Valeria Cuffaro

Giovanni Damiani

Maria Rosa De Luca

Paolo Di Vita

Luca Giannetto

Antonio Guida

Mario Gulisano

Fateh Hamdan

Rossella Leonforte

Daniela Marinaro

Gaetano Mercadante

Pietro Misuraca

Maria Muratore

Jacques Pécheu

Gaetano Pennino

Rosario Perricone

Gigi Razete

Rosa Rizzo

Orazio Rosalia

Daniele Sabatucci

Heidi Sciacchitano

Domenico Sciajno

Alessandra Sciortino

Nino Sirchia

Gabriele Sutera

Piero Violante

 <p>Regione Siciliana Assessorato BB CC AA e PI</p>	
 <p>GOETHE-INSTITUT ITALIEN</p>	
 <p>Casa museo Antonino Uccello</p>	 <p>Comune di Buscemi</p>
 <p>MuseoAperto</p>	 <p>Museo Antonio Pasquino</p>
	

**Info 347.6035179**

**www.curvaminore.org**  
**curvaminore@tiscali.it**

**STAGIONE 2009**

Tessera Studente	<b>euro 30</b>
Tessera Ordinario	<b>euro 50</b>
Tessera Sostenitore	<b>euro 100</b>
Ingresso Studenti/tessera Goethe	<b>euro 5</b>
Ingresso intero	<b>euro 8</b>
Laboratorio d'improvvisazione	<b>euro 35</b>

**Goethe-Institut Palermo**

Cantieri Culturali, via Paolo Gili 4

**Museo Internazionale delle Marionette A. Pasqualino**

piazz.tta Niscemi (trav. Via Butera)

**I Candelai**

via dei Candelai 65

**Il concerti del gruppo palestinese Dalouna**

**del 14 e 15 febbraio con sottoscrizione 10 euro**

**L'installazione Black Habit e gli eventi del 6 febbraio**

**27 marzo e del 30 aprile sono ad ingresso libero**



**MINORE  
COURT**

CONTEMPORARY SOUNDS 2009



ASSESSORATO REGIONALE BB CC AA e PI  
MUSEO INTERNAZIONALE DELLE MARIONETTE ANTONIO PASQUALINO  
GOETHE-INSTITUT ITALIEN  
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE PALERME ET DE SICILE  
CASA MUSEO ANTONINO UCCELLO  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA  
COMUNE DI BUSCEMI  
LICEO ARTISTICO 'ALMEYDA' PALERMO  
LICEO SCIENTIFICO 'CANNIZZARO' PALERMO  
LICEO SCIENTIFICO FARINATO ENNA  
IISS 'MATTARELLA' CASTELLAMMARE DEL GOLFO  
DARSHAN  
ANTITESI  
I CANDELA